

Summary (Costa)

In queste pagine, attraverso un confronto con le proposte presentate nel volume *Soggetto, senso, verità*. Che cosa fa di un uomo un uomo? – recentemente apparso presso Glossa con interventi di Duilio Albarello, Dario Cornati, Massimo Epis, Ezio Prato, Giovanni Trabucco e con l'autorevole Introduzione di Monsignor Pierangelo Sequeri –, si cerca di delineare alcune direzioni verso cui una teologia fenomenologicamente orientata potrebbe avviarsi. In particolare, si tratta di abbandonare un modo di pensare Dio che si nutre dell'idea secondo cui Dio lo si incontra oltrepassando l'esperienza. E di riprendere la nozione di manifestatività dell'essere, e dunque di pensare come Dio si dà nell'esperienza. Su questa base si indicano alcuni modi di datità: la percezione, le tonalità emotive, l'azione come attuazione di possibilità, e si sviluppa l'idea secondo cui la soggettività non è ciò che conferisce senso, ma il luogo in cui l'essere stesso si manifesta e, manifestandosi, istituisce il soggetto come soggetto che deve rispondere all'interpellazione dell'essere, dunque come persona.

*Through a comparison with the suggestions presented in the volume *Soggetto, senso, verità*. Che cosa fa di un uomo un uomo? – recently edited at Glossa with contributions by Duilio Albarello, Dario Cornati, Massimo Epis, Ezio Prato, Giovanni Trabucco and Monsignor Pierangelo Sequeri's authoritative introduction –, in these pages we try to draw some directions towards which the theology, which should be phenomenologically orientated, might tend to. In particular we think of leaving a way of thinking about God which feeds on the idea according to which God may be met overwhelming experience. Still experience makes possible to recall the notion of how a being can show itself and therefore to think like God. On this ground some ways of actuality are given: perception, emotional keys, an action like an accomplishment of possibility, and it is developed the idea according to which subjectivity is not what gives sense but the place where a being itself reveals its nature and, by revealing itself, creates a subject as a subject which must answer the calling of a being, that is as a person.*